

Dalle parrocchie

Sorbolo saluta le "sue" suore

Domenica 14 settembre la comunità di Sorbolo saluterà ufficialmente le "sue" suore, con la Santa Messa delle 9.30 nel parco dell'Asilo Monumento (salvo pioggia), i saluti da parte di vari gruppi e rappresentanti della comunità religiosa e civile e, ovviamente, un po' di festa.

Sì, le suore Figlie di Maria Missionarie se ne vanno da Sorbolo. Se ne vanno dopo ben 93 anni di presenza. Se ne vanno non per abbandono o per stanchezza; nemmeno perché si possa dire "terminato" il loro compito qui: se ne vanno semplicemente per necessità organizzative della loro congregazione.

Questa partenza dispiace a tutto il paese. La prima domanda sorta in tutti riguarda il futuro dell'Asilo Monumento, in cui e per cui decine di suore — tra cui suor Rosalba, suor Luisa e suor Noemi, le ultime cui spetta il compito di chiudere la casa di Sorbolo — hanno speso la loro vocazione missionaria; altri "vuoti" vengono lasciati per quanto riguarda la catechesi dei ragazzi. Ma l'elenco delle attività svolte dalle "nostre" suore non si esaurisce certo qui: basti pensare al loro prezioso servizio di visita agli ammalati, alla distribuzione della stampa cattolica e, più in generale, alla loro continua e attiva partecipazione alla vita quotidiana della comunità parrocchiale. In tutte le attività di cui si facevano carico (e di qualcuna ci accorgeremo probabilmente soltanto dopo la loro partenza...) verranno ovviamente, almeno in parte, sostituite. L'Asilo Monumento già vede la presenza di una nuova direttrice e l'ente continuerà a svolgere la sua opera con lo spirito e le finalità di sempre. La comunità spera e prega di trovare nuovi catechisti che, insieme a quelli già presenti, assicurino ai bambini e ragazzi di Sorbolo la possibilità di crescere nella fede e di accostarsi ai sacramenti.

Diversa è la faccenda per quanto riguarda il vuoto "spirituale" che questa partenza lascia. Nel senso che le suore non solo si occupavano di tante cose, ma lo facevano per vocazione, per missione, per dedizione. Loro infatti erano "segno" incarnato: segno di chi decide di dedicare la propria vita a Dio e agli altri, senza riserve. È con questi sentimenti che domenica saluteremo le suore che nel passato e recentemente hanno svolto la loro missione a Sorbolo. Con dispiacere quindi, ma anche con gratitudine e promessa di continuare a coltivare ciò che in tanti anni è stato seminato.

La missione delle suore Figlie di Maria Missionarie proseguirà fuori da Sorbolo, là dove, in Italia e all'estero, sono e saranno chiamate a vivere. Una preghiera e un ringraziamento per la loro durata e preziosa presenza a Sorbolo, nella certezza che i frutti continueranno ad essere abbondanti. Qui e altrove.

FRANCESCA TEREZIANI